

re dall'opera dello Spirito Santo». Da oggi e per il cammino che ci attende, il desiderio più grande è quello di potere essere insieme una comunità che sia segno del progetto di amore Dio che vuole radunarci tutti in un'unica famiglia di fratelli e di sorelle, forse tutti ugualmente fragili e bisognosi di misericordia, ma profondamente amati da lui e legati nell'unico abbraccio del suo amore. Oggi la mia più profonda gratitudine va innanzi tutto al Signore, origine e fonte della vita e dell'amore, al nostro arcivescovo, per la fiducia che mi ha accordato. Vorrei dire grazie alle comunità cristiane di Corsico, Lacchiarella ed Abbiategrasso in cui sono stato in questi anni di ministero e qui rappresentate da volti che sono ormai quelli di amici preziosi, ai confratelli sacerdoti che sono presenti e che hanno segnato il mio personale cammino verso e nel ministero, ma anche ai sacerdoti che in questa comunità mi hanno preceduto. Un grazie alla mia famiglia, alla mia mamma e mio fratello, mia cognata ed i miei nipoti oggi presenti, ma anche e ai miei cari nonni matri si che ormai partecipano nella comunione del cielo. Grazie a tutti e a ciascuno di voi che siete la mia nuova comunità della Beata Vergine Addolorata in Morsenchio, il Signore ci conceda di rimanere sempre radicati nell'amore di Dio per vivere in comunione tra di noi ed essere, come chiesa, testimoni di unità e di amore: «accoglietevi perciò gli uni gli altri» - ci ha esortato San Paolo - «come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio».

don Vito



Catechesi Iniziazione Cristiana

Martedì 02 Dicembre ore 17,00 Gruppo del 1°Anno

Mercoledì 03 Dicembre ore 17,00 Gruppo del 2° Anno

Giovedì 04 Dicembre ore 17,00 Gruppo del 3°Anno

Venerdì 05 Dicembre ore 17,00 Gruppo del 4° Anno

Invitiamo le famiglie a vivere, innanzi tutto, con i loro figli la celebrazione della Messa Domenicale



Sabato 06 Dicembre

Solennità di S. Ambrogio Vescovo di Milano
S. Messa ore 09,00

La S. Messa di sabato alle 18,00
sarà la Vigiliare della IV Domenica di Avvento

Domenica 07 Dicembre

IV di Avvento

Sante Messe ore 10,30 e 18,00
(la S. Messa delle 18,00 è ancora
della Quarta Domenica di Avvento)

Lunedì 08 Dicembre

Immacolata Concezione di Maria

Sante Messe Festive ore 10,30 e 18,00
Al termine della Messa verranno benedette
le statuine della Madonna per i nostri presepi.

**Nella prima settimana di Benedizioni Natalizie
abbiamo raccolto € 975**

Grazie per la vostra generosità!

Benedizioni Natalizie dal 01 al 05 Dicembre 2025

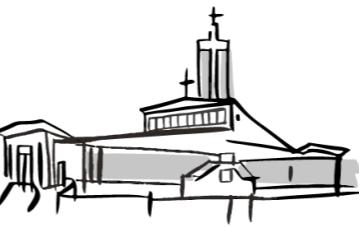
Giorno	don Vito ore 17,30-20,00	don Alberto ore 18,30-20,00
Lunedì 01 Dicembre	Viale Ungheria 9 E-F-G-H	Viale Ungheria 9 I-L-M-N
Martedì 02 Dicembre	Viale Ungheria 9 O-P-Q-R	Viale Ungheria 11 A-B-C-D
Mercoledì 03 Dicembre	Viale Ungheria 11 E-F-G-H	Viale Ungheria 11 I-L-M-N
Giovedì 04 Dicembre	Viale Ungheria 11 O-P-Q-R	Viale Ungheria 13 A-D-F
Venerdì 05 Dicembre	Viale Ungheria 13 B-C-E	Viale Ungheria 15 A-B-C

Prove del Coro



**Lunedì 01 Dicembre
Ore 21,00**

**Ingresso in Chiesa
da Viale Ungheria 32**



PARROCCHIA PREPOSITURALE BEATA VERGINE ADDOLORATA IN MORSENCHIO

Viale Ungheria 32, 20138 - Milano | Tel 02 5065261 - Cell 342 3603736
www.chiesamorsenchio.org | parrocchia.bvaddolorata@gmail.com
Parroco: Don Vito Genua – Vicario Parrocchiale: Don Alberto Cereda

30 NOVEMBRE 2025 — III Domenica di Avvento — Anno A

“Custodire l'Originalità Cristiana”

**Omelia di don Vito Genua
per la Messa di Inizio Ministero Pastorale**

Se oggi cominciammo a raccontarci la nostra vita e la nostra storia, così come si potrebbe fare tra amici di vecchia data, ciascuno di noi potrebbe fare un lungo elenco di cose che, lungo il cammino, gli sono accadute, alcune belle e gioiose, altre tristi e faticose e potremmo domandarci, proprio adesso che siamo qui insieme come comunità cristiana a celebrare l'eucaristia, che cosa abbia a che fare il Signore Gesù con tutto quello che nella vita di ogni giorno ci accade. La Parola di Dio che la liturgia di oggi ci consegna sembra dirci che il Signore Gesù, in realtà non è un'idea o una favola lontano dalla concretezza della vita che noi viviamo, lontano da quello che appunto ci accade e che possiamo raccontarci, ma è anche lui un fatto, un'esperienza di incontro che, nella nostra storia, accade. L'evangelista Luca scrive che: «nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare», cioè in un momento preciso del tempo e della storia, «la Parola di Dio venne su Giovanni», se dovessimo tradurre letteralmente dal testo greco potremmo dire, «la Parola di Dio accadde a Giovanni», il Signore, con la sua parola, si fa presente a lui ed è molto interessante che Dio si faccia presente non nei palazzi dei potenti o dei prepotenti della terra ma nel «deserto», là dove nulla sembra possa fiorire, germogliare e crescere, là dove la vita dell'uomo è minacciata e privata di ogni certezza. Il Signore accade in ogni nostro deserto là dove noi ci sentiamo soli, smarriti e non sappiamo dove andare o quale direzione prendere. Tutti, almeno una volta nella vita, facciamo esperienza del deserto della solitudine, della malattia o della sofferenza, ed è proprio in quel momento che possiamo decidere se rimanere da soli, pensando di potere bastare a noi stessi e di cavarcela con le nostre sole forze, oppure se fidarci di Dio e vedere così come egli invece sia in grado di fare fiorire persino il deserto, come Dio sia colui che «ha deciso di spianare ogni alta montagna [...] di colmare le valli livellando il terreno perché il suo popolo proceda sicuro». Solamente quando l'uomo prende consapevolezza che nella vita non può farcela da solo, quando comprende che è un essere fondamentalmente bisognoso dell'altro e di quell'altro che è Dio, nasce allora la domanda di chi sente la necessità di una conversione, di un cambiamento: «che cosa dobbiamo fare?», chiede la folla a Giovanni Battista. Sarebbe bello che oggi, momento in cui il nostro cammino insieme assume un carattere di ufficialità, questa fosse anche la nostra domanda non tanto di singoli, ma so-



prattutto di comunità, è la domanda di chi vuole affidarsi e lasciarsi guidare non rinchiudendosi dentro le proprie convinzioni e certezze rimanendo ancorato ad un passato ricordato con nostalgia ma che mai più potrà tornare. Oggi, allora, «che cosa dobbiamo fare?». Se penso ad un richiamo su cui il nostro Arcivescovo Mario insiste, direi che fondamentale è, come egli ci ricorda, custodire l'originalità cristiana. La nostra è una comunità vivace e variegata, siamo profondamente diversi per età, culture e provenienza, il nostro territorio ci presenta sfide significative che coinvolgono diversi ambiti della nostra pastorale parrocchiale, dai cammini di iniziazione cristiana dei piccoli insieme alle loro famiglie, alla proposta della pastorale giovanile, dalla carità verso i più poveri e bisognosi, all'attività sportiva che trova all'interno dell'oratorio un luogo fertile dove esprimere tutto il suo potenziale educativo. In questa varietà e ricchezza, per noi custodire l'originalità cristiana significa lasciarci guidare dalla ferma persuasione che «l'organizzazione, i ruoli, le iniziative non hanno altro fine che quello di aiutare le persone ad incontrare Gesù». Del resto «i cristiani» - come scrive il nostro arcivescovo - «hanno, come tutti, poteri e compiti, autorità e obbedienze, ma sono originali. Interpretano il potere e l'autorità come servizio e si ricordano della parola di Gesù che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». Ed anche Papa Leone, parlando alle equipe sinodali e agli organismi di partecipazione, ci ha ricordato che nella chiesa «regola suprema è l'amore: nessuno è chiamato a comandare, tutti sono chiamati a servire; nessuno deve imporre le proprie idee, tutti dobbiamo reciprocamente ascoltarci; nessuno è escluso, tutti siamo chiamati a partecipare, nessuno possiede la verità tutta intera, tutti dobbiamo umilmente cercarla, e cercarla insieme lasciandoci guida-

LITURGIA VIGILIARE

Annuncio della Risurrezione
del Signore Nostro Gesù Cristo

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio

ALL'INGRESSO

O cieli, stillate rugiada, dalle nubi discenda giustizia; si schiuda la terra e germogli il Salvatore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore sia con Voi.

E con il tuo Spirito

ALL'INIZIO DELLA ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che nella venuta del tuo Figlio unigenito hai risollevato l'uomo, caduto in potere della morte, a noi, che ne proclamiamo con gioia l'incarnazione gloriosa, dona di entrare in comunione di vita con il Redentore, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura del profeta Isaia

Is 35,1-10

Così dice il Signore Dio: «Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: "Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi". Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarsi sorgenti d'acqua. I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giuncale. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la percorrerà. Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere e gli ignoranti non si smariranno. Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterà. Vi cammineranno i redenti. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo

Sal 84 (85)

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **R**
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affacerà dal cielo. **R**

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino. **R**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 11,25-36

Non voglio che ignoriate, fratelli, questo mistero, perché non siate presuntuosi: l'ostinazione di una parte d'Israele è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. Allora tutto Israele sarà salvato, come sta scritto: «Da Sion uscirà il liberatore, egli toglierà l'empietà da Giacobbe. Sarà questa la mia alleanza con loro quando distruggerò i loro peccati». Quanto al Vangelo, essi sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti! O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, «chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?». Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia

La Legge e i Profeti hanno profetato fino a Giovanni; è lui quell'Elia che deve venire.

Alleluia.

VANGELO

Il Signore sia con Voi.

E con il tuo Spirito

Lettura del Vangelo secondo Matteo

Mt 11, 2-15

In quel tempo. Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbe bene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io

vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via». In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!». Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

DOPO IL VANGELO

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco: si compie il giusto giudizio di Dio, il nostro Dio viene a salvarci».

PREGHIERA UNIVERSALE

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Padre buono.**

In questo tempo di Avvento, aiutaci a riscoprire la tua presenza concreta e amorevole nella nostra vita, aiutaci a vivere con entusiasmo affinché possiamo essere testimoni credibili del tuo amore, ti preghiamo. **R**

Ciascuno di noi ha le sue prigioni, esterne o interne, che ci fanno male e ci bloccano; donaci la forza di germogliare e vivere in libertà e pienezza, ti preghiamo. **R**

AIutaci a vedere la tua luce nella nostra vita e a portare la tua speranza a chi vive nel buio della sofferenza e della solitudine, ti preghiamo. **R**

Per la nostra sorella Alejandrina Chavez Florindez che in questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre, perché possa godere della pace la pace e la gioia che il Signore riserva ai suoi figli, preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, o Dio di misericordia, la preghiera del tuo popolo: a noi, gioiosi per la venuta del tuo Figlio unigenito nell'umiltà della carne, dona il premio della vita eterna al suo ritorno come Signore glorioso. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

LITURGIA EUCHARISTICA

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzi Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Guarda con bontà, o Dio, le offerte che deponiamo sul tuo altare, e la tua potenza consaci quanto la nostra povertà riesce a donarti. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. A Cristo Signore la Chiesa va incontro nel suo faticoso cammino, sorretta e allietata dalla speranza, fino a che, nell'ultimo giorno, compiuto il mistero del regno, entrerà con lui nel convito nuziale. In questa attesa gioiosa, uniti ai cori degli angeli, eleviamo insieme l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte o Signore proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Popolo di Sion, ecco il Signore viene a salvare tutte le genti; il Signore manifesterà la sua gloria e avrete la gioia nel cuore.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

Corrono i nostri anni e i giorni verso la fine. È tempo di sorgere a cantare la lode di Cristo. Siano accese le nostre lampade perché il Signore viene a giudicare tutte le genti.

DOPO LA COMUNIONE

Accesi dal fuoco dello Spirito, o Dio, e saziati del dono divino, i nostri cuori siano pervasi dal desiderio di risplendere come luci festose davanti al Cristo, il Figlio tuo che viene.

Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.

(Sant'Alfonso Maria de' Liguori)